

| | | | | | |
|--------------------|----------|--------------------|----------|--------|---|
| RASSEGNA STAMPA | Data | Testata | Edizione | Pagina |    |
| | 20.09.17 | Quotidiano del Sud | CS | 16 | |

Discarica di Celico, prorogata la chiusura

La Regione prescrive una serie di misure contro gli odori. Il Comitato: «Revocare i permessi»

LA Regione Calabria ha disposto la chiusura dell'impianto di Celico per altri 60 giorni. Il provvedimento è stato adottato ieri pomeriggio, mentre il Comitato ambientale presiliano presidiava in sit-in il Comune di Celico.

Si conferma e proroga, così, la sospensione già decisa a giugno per espletare – dopo le proteste e le lamentele della popolazione e degli amministratori locali – una serie di verifiche sull'impianto. I sopralluoghi e i campionamenti effettuati sul sito a luglio e settembre «hanno evidenziato – scrive la Regione – che le lamentate emissioni

odorigene possono essere riconducibili ad attività gestionali e strutturali dell'impianto». Tra le criticità evidenziate troviamo il trasferimento dei rifiuti da un capannone all'altro "a cielo aperto" e «il possibile conferimento in discarica di una parte del flusso di frazioni organiche non completamente biostabilizzate». Prima della ripresa «graduale ed in costante controllo» delle attività all'interno della discarica, il gestore dovrà ottemperare ad una serie di prescrizioni «per contenere le emissioni odorigene».

Il Comitato è soddisfatto solo in parte: il suo obiettivo resta il ritiro

dell'autorizzazione ambientale. «Quella di oggi è solo una tregua in cui ancora una volta il dipartimento ambiente trova il modo per risolvere i problemi delle Mi.Ga. autorizzando peraltro la realizzazione di ulteriori capannoni che deturpano il paesaggio, ed ignorando le verifiche chieste dal pool di tecnici e legali (violando così gli accordi con il governatore). Ribadiamo ad Oliverio che nessuna prescrizione tecnica può risolvere il vero problema, ovvero che l'impianto è stato autorizzato in violazione delle norme cogenti. Pertanto il Comitato spingerà affinché la Regione Calabria

avvii al più presto l'attivazione del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, percorso più volte suggerito e finora mai contemplato dal Dipartimento Ambiente» si legge in una nota.

Più ottimista il sindaco di Rovito, Felice D'Alessandro: «Il presidente Oliverio da sempre attento e sensibile alle esigenze dei territori, sta portando avanti con rigore e determinazione un processo complesso e difficile, per nulla scontato quindi, volto a risolvere definitivamente la problematica che assilla ormai da anni le nostre popolazioni».